

PERCORSO DI VISITA DEL CENTRO STORICO DI BENABBIO E DELL'AREA ARCHEOLOGICA DEL CASTELLO

Il percorso di visita seguirà un itinerario ascensionale dall'abitato attuale, caratterizzato da emergenze architettoniche medievali, all'area sommitale incastellata (610 m. s.l.m.), sede dell'insediamento più antico oggetto dell'indagine di scavo archeologico. L'itinerario sarà caratterizzato da alcuni punti di sosta, veri e propri luoghi fisici e tematici nodali per la comprensione della storia dell'insediamento, posizionati in corrispondenza delle emergenze monumentali e archeologiche maggiori. *(Vedi la mappa sul retro).*

1 CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA ASSUNTA



Imponente edificio a tre navate, ha subito sostanziali rifacimenti con un prolungamento in facciata nella prima metà del XIV secolo. Nuove ristrutturazioni si sono avute in età rinascimentale, con la sostituzione del portale principale e di quello laterale. Il campanile è invece conservato quasi completamente se si esclude la cella campanaria risalente all'età moderna.

Il paramento esterno è costituito da filari in arenaria perfettamente squadri. L'interno, austero e poco illuminato dalla luce che penetra attraverso le sottili monofore dei fianchi, è caratterizzato da imponenti colonne di arenaria-macigno sormontate da capitelli decorati con foglie di acanto. Vi si conservano importanti opere d'arte: un polittico del 1470 opera di Baldassarre di Biagio del Firenze, già noto alla critica come "Maestro del polittico di Benabbio", eccezionale per la sua conservazione; due statue in legno dell'Annunciazione eseguite da Pietro della Quercia, padre di Jacopo, alla fine del XIV secolo; un ciborio quattrocentesco attribuito a Matteo Civitali. Sempre all'interno della chiesa è conservata una campana del XIII-XIV secolo proveniente dalla chiesa di S. Michele di Castello.



- Legenda | legend**
- Percorso | Route
- Cinta muraria | Castle wall
- Cinta ipotetica | Hypothetical wall
- 1 Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta
Church of Santa Maria Assunta
 - 2 Edificio medievale
Medieval building
 - 3 Edificio medievale
Medieval building
 - 4 Chiesa di San Michele di Castello
Church of Saint Michele in castle
 - 5 Aree di scavo archeologico
Archaeological excavation areas
 - 6 Cinta muraria
Castle's wall



2-3 GRUPPO DI EDIFICI MEDIEVALI NELL'ABITATO

Il centro storico del paese conserva una quantità consistente di edifici medievali. Si tratta sia di costruzioni turriformi, su modello delle case torri cittadine, sia di veri e propri piccoli palazzi sviluppati orizzontalmente con caratteristiche architettoniche di pregio. In particolare, al numero civico 2 di via Magenta è possibile ammirare una sorta di palazzo solarato, realizzato in pietre sbozzate e squadrate, databile al XIV secolo, che mostra al piano terreno una serie di bellissimi archi a tutto sesto decorati negli stipiti con elementi scultorei vegetali, un raro esempio di edilizia medievale rurale a carattere non religioso conservatosi nel territorio lucchese. All'interno di una corte di via Lupo Lupari sono i resti di un imponente edificio a prevalente sviluppo verticale, ingentilito alla base da un portale con arco a sesto acuto.

4 CHIESA DI SAN MICHELE AL CASTELLO

Si tratta dell'antica chiesa castrense risalente alla prima metà del XIII secolo. Edificio imponente per un insediamento incastellato, mostra un notevole sviluppo longitudinale pari a 25 m, ed un pregevole apparato murario in conci squadrate. In facciata è presente un'epigrafe con la presumibile data dell'edificazione (Anno Domini MCCXVIII), ed un bel portale sormontato da un arco a tutto sesto. Nella porzione tergale si nota un allungamento dell'edificio risalente probabilmente agli inizi del XIV secolo. L'interno è estremamente interessante per la pavimentazione, costituita da un selciato arcaico in lastre di macigno. Sempre dall'interno è possibile apprezzare il paramento in bozzette, quasi del tutto privo d'aperture, del perimetrale orientale, che oltre ad essere uno dei muri portanti dell'edificio faceva parte della cortina muraria del castello.

5 AREA DI SCAVO CIRCOSTANTE LA CHIESA DI SAN MICHELE

La prima area di scavo, aperta nell'estate del 2007, ha permesso di ripercorrere la storia del sito durante l'età moderna e nel periodo della pandemia di colera del XIX secolo.

A Benabbio, dal 26 Agosto al 21 Ottobre del 1855, caddero vittime del colera 46 individui su una popolazione di novecento abitanti. I cadaveri dei colerosi rappresentavano una pericolosa fonte di contagio e venne pertanto deciso di seppellire i corpi lontano dall'abitato in fosse ricavate in piena terra.



L'area prescelta per l'operazione fu quella adiacente alla chiesa di San Michele di Castello. La velocità con cui avvenne il seppellimento è testimoniata dalla strettezza delle fosse, dalla postura atipica degli inumati e dal fatto che alcune fosse presentavano una doppia inumazione: individui deceduti nello stesso giorno erano sepolti insieme per accelerare lo smaltimento dei cadaveri.

Fino ad ora sono stati portati alla luce 25 individui deceduti per il colera del 1855. Nella porzione meridionale dell'area sono state invece individuate e scavate sei sepolture risalenti ad epoca basso medievale (XIII-XIV sec.) appartenenti al cimitero degli abitanti del castello. La continuazione dello scavo in quest'area permetterà di acquisire importanti informazioni storico-archeologiche, dato che si tratta di un'area centrale e nevralgica per lo sviluppo dell'abitato medievale. In particolare ci aspettiamo di rinvenire altri spazi destinati alla sepoltura degli abitanti, aree pubbliche e funzionali alle attività economico-produttive svolte internamente al castello, dati archeologici per comprendere le fasi insediative precedenti alla costruzione delle fortificazioni.

6 CINTA MURARIA E SVILUPPO INTERNO DEL CASTELLO

La cinta muraria del castello è conservata per lunghi tratti nella porzione meridionale del sito, e doveva in origine cingere entrambi i colli a nord e a sud della chiesa di San Michele, con uno sviluppo planimetrico molto vasto per una superficie stimabile in circa 6000 m². Lungo il circuito sono visibili feritoie da balestra e caditoie. Il muro di cinta, realizzato in bozzette di macigno e largo poco più di 60 cm, costituisce un esempio importante di fortificazione del XIII secolo. L'approvvigionamento del materiale da costruzione avveniva direttamente sul posto e sono evidenti, alle pendici del colle, le tracce dell'attività di cava d'epoca medievale. L'area di scavo aperta lungo il circuito murario meridionale ha rivelato la presenza di un edificio in pietra a pianta quadrata, costruito nel corso del XIV secolo in appoggio alla cortina muraria, dotato di un piano elevato e frequentato fino alla seconda metà del XV secolo. All'estrema propaggine meridionale del castello è situata l'imboccatura quadrangolare di un pozzo-cisterna, fondamentale risorsa idrica in caso di assedio. La zona sommitale del colle meridionale potrebbe nascondere i resti della torre principale e degli edifici di pertinenza signorile, ma solo lo scavo archeologico ci permetterà di verificare questa suggestiva ipotesi.

Per ulteriori informazioni sullo scavo del castello di Benabbio vai al sito internet www.paleopatologia.it

